



Croce e Delizia (2019)

La nuova commedia di Godano affronta il tema dell'identità sessuale e delle relazioni familiari complicate dalle leggi del desiderio.

Un film di Simone Godano con Alessandro Gassmann, Jasmine Trinca, Fabrizio Bentivoglio, Filippo Scicchitano. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione Italia 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 28 febbraio 2019

I Castelveccchio e i Petragna sono due famiglie diversissime tra di loro. Come mai allora si ritrovano a trascorrere le vacanze estive insieme?

Paola Casella - www.mymovies.it

Carlo è un vedovo cinquantenne con due figli e due nipoti. Proprietario di una pescheria nella provincia laziale, ha cresciuto la famiglia nel rispetto del prossimo e nella convinzione che gli altri debbano essere di trattati con correttezza. Tony è un divorziato sessantenne con due figlie, una nipotina e un burrascoso passato erotico e sentimentale. Fa il mercante d'arte, è ricchissimo e viziato, e ha sempre anteposto le proprie necessità a quelle della famiglia. A sorpresa, Carlo e Tony si innamorano, e per comunicarlo a figli e nipoti scelgono (uno dei due ob torto collo) di trascorrere una vacanza a Gaeta, riunendo il parentado. Ma se la notizia del loro amore è accolta dalla famiglia di Tony con tolleranza (con l'eccezione della figlia Penelope), per Sandro, il figlio di Carlo, si rivela uno choc difficile da superare. Di qui l'alleanza fra Penelope e Sandro per sabotare l'annunciato matrimonio fra papà e papà.

Per la seconda volta dopo 'Moglie e marito' il regista Simone Godano e la sceneggiatrice Giulia Steigerwalt affrontano il tema dell'identità sessuale e delle relazioni familiari complicate dalle leggi del desiderio.

I due temi sono eternamente attuali e molto adatti alla commedia - a patto che si riesca a mantenere il tono e il registro adeguati, e che si conoscano bene i personaggi che si vuol mettere in scena. Steigerwelt risente invece della formazione mucciniana ricevuta come attrice (ha esordito in Come te nessuno mai e proseguito con L'ultimo bacio) e cede occasionalmente alla concitazione sopra le righe e ai toni gridati, che non sembrano corrispondere alla sua sensibilità più profonda: quella che emerge (piacevolmente) nei dialoghi quasi sussurrati fra Carlo e Penelope.

La storia più interessante del film è proprio quella fra questi due personaggi, che potrebbe prendere molte pieghe (e giustamente flirta con tutte) ma alla fine sceglie la più intelligente, che preferiamo non rivelare. Il film però non mette quella relazione al centro, e continua a riportare l'attenzione del pubblico sul legame di coppia fra Carlo e Tony, che risulta invece poco credibile: è davvero difficile capire i motivi dell'attrazione di un hombre vertical come Carlo, attento alla sostanza dei rapporti, per un tipo fatuo, egoista e superficiale come Tony.

La sceneggiatura, pur mettendo molta carne al fuoco, evita alcuni nodi "naturali" della storia: ad esempio il divario sociale nell'accettazione dell'omosessualità "tardiva" dei due protagonisti. Se infatti l'incipit di 'Croce e delizia', che porta le due famiglie di ceto opposto a convivere su un'isola, rimanda immediatamente a 'Ferie d'agosto', il film di Godano gestisce con superficialità il confronto socioeconomico, e tace del tutto quello politico.

L'interazione intensa fra Alessandro Gassman e Jasmine Trinca nei panni di Carlo e Penelope, e la credibilità della recitazione di Filippo Scicchitano (Sandro) e Anna Galiena (Giulietta, l'ex moglie di Tony) sono indiscutibilmente nella colonna dei pregi del film, insieme alla facilità di scrittura dei dialoghi

di Steigerwalt e la correttezza registica di Godano, che non intralcia la messa in scena con pretese autoriale ma si pone al servizio della storia.